

Pubblicato il Patto europeo per la formazione e l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori – Nota di approfondimento

Lo scorso 8 febbraio, nell'ambito dell'iniziativa "EU Industry Days", le parti sociali europee del settore edile, FIEC (European Construction Industry Federation) e EFBWW (European Federation of Building and Woodworkers), in collaborazione con EBC (European Builders Confederation), hanno presentato il "Patto per le competenze dell'edilizia".

Il Patto si inserisce nel quadro dell'Agenda europea per le competenze, piano di azione quinquennale promosso dalla Commissione, il cui obiettivo primario è incentivare la stipula di Patti settoriali per ridefinire le competenze della forza lavoro e affrontare la transizione verde e digitale che coinvolge anche l'industria delle costruzioni.

Cinque i principi fondamentali che le parti sociali si impegnano a rispettare e attuare: a) costruire forti partenariati, includendo gli enti di istruzione e formazione professionale; b) monitorare la domanda/offerta occupazionale anticipando il fabbisogno in termini di conoscenze e competenze; c) lottare contro ogni forma di discriminazione; d) rendere più attrattivo il settore delle costruzioni per impiegare un numero maggiore di giovani e donne; e) promuovere una cultura dell'apprendimento permanente per tutti, sostenuta da adeguati incentivi.

L' intento è quello di creare un sistema proattivo e inclusivo, promuovendo l'accesso a percorsi formativi di alta qualità e garantendo a tutti i lavoratori pari opportunità. In quest'ottica, le parti si impegnano a migliorare l'immagine del settore, provando a valorizzare le capacità degli individui e tenendo in considerazione le loro esigenze personali e professionali.

Attraverso queste azioni mirate e una cooperazione costante, le parti intendono provvedere alla formazione e all'aggiornamento delle competenze di almeno il 25% della forza lavoro del settore nei prossimi 5 anni, raggiungendo il target di 3 milioni di lavoratori.

A tal fine, le parti si sono accordate per monitorare il loro impegno, utilizzando indicatori chiave di performance qualitativi e quantitativi quali, ad esempio, il numero di imprese che attivano programmi di apprendistato o la copertura dei centri di formazione sul territorio nazionale.

Per un ulteriore approfondimento si rimanda al seguente articolo: <https://www.bollettinoadapt.it/lazione-delle-parti-sociali-europee-siglato-il-patto-per-le-competenze-del-settore-edile/>